

Radici cristiane negate, il centrodestra attacca il sindaco

Pubblicato: Giovedì 3 Dicembre 2009

«La maggioranza ha detto no al riconoscimento delle radici giudaico-cristiane della nostra storia»: l'opposizione di Bisuschio all'attacco della maggioranza che sostiene il sindaco Silvano Pisani.

«Durante l'ultima seduta del Consiglio Comunale tenutosi il 24 novembre è stata presentata una mozione proposta dai nostri consiglieri comunali che chiedeva di inserire nel preambolo dello Statuto del Comune di Bisuschio le seguenti parole : “Il comune di Bisuschio, rinnovando la propria secolare storia, riconoscendo nelle radici greco-romane e giudaico-cristiane il fondamento storico, culturale e religioso che ha edificato nei secoli l'Italia e l'Europa, si dà il presente statuto come norma fondamentale del proprio ordinamento.” Hanno votato contro il Sindaco e tutti gli assessori e consiglieri della maggioranza di “In Comune per il Comune”».

«In questo momento particolare, anche dopo la sentenza della Corte Europea contro il Crocifisso nelle scuole, ci sembrava un segnale positivo e costruttivo inserire questo riferimento alla radici giudaico-cristiane nello Statuto del nostro Comune» ha affermato il Capogruppo Adriano Brazzale.

«Approvare un semplice documento che si perderà negli archivi comunali, senza lasciare traccia evidente nel nostro Statuto, come proposto dalla maggioranza, ci è sembrata una scelta inadeguata. Evidentemente per la maggioranza – ha continuato Brazzale – si tratta di parole che creano un certo imbarazzo; e dunque non è opportuno che le radici giudaico-cristiane entrino nel nostro Statuto Comunale. **Che paure suscita scrivere nello Statuto che le nostre origini sono giudaiche e cristiane?** Come si può ben notare le parole che avremmo voluto inserire sono assolutamente di buon senso. Non sono in nessun modo strumentali o “politicizzate” tanto più che la mozione è stata presentata non come gruppo di minoranza PDL-LEGA ma semplicemente a nome dei singoli consiglieri comunali. Sono, crediamo, universalmente condivisibili. Non però da questa maggioranza».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it